

J-1000 FONDO FERRO

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: J-1000
Denominazione: FONDO FERRO
Nome chimico e sinonimi: POLIREMI ACRILICI

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: FONDO PER ANTICA RUGGINE, USO PROFESSIONALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MONZO PAINT - PITTURA LAVAGNA DESIGN
PRODUZIONE VIA NOBEL 4/B
SEDE:
Indirizzo: VIA ITALIA 85/87/89
Località e Stato: 84047 CAPACCIO (SA)
ITALIA
tel. 0828725507

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

posta@jumbopaint.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0828725507

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208

Contiene: MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI
2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Può provocare una reazione allergica.

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

POLVERI DI FERRO ATOMIZZATE RIDOTTE E NON RIDOTTE

CAS 7439-89-6 50 ≤ x < 54

CE 231-096-4

INDEX

Nr. Reg. 01-2119462838-24-0000

ACQUA

CAS 7732-18-5 27 ≤ x < 28,5

CE 231-791-2

INDEX

INERTE

CAS 16,5 ≤ x < 18

CE

INDEX

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

CAS 53320-86-8 2 ≤ x < 2,5

CE 258-476-2

INDEX

Nr. Reg. 01-2119489772-23-0000

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

CAS 2634-33-5 0,008 ≤ x < 0,009 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE 220-120-9

INDEX 613-088-00-6

MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)

CAS 55965-84-9 0 ≤ x < 0,001 Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10

CE 611-341-5

INDEX 613-167-00-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Inalatoria In caso di inalazione di polveri emesse dal materiale, allontanare il soggetto esposto portandolo immediatamente all'aria aperta. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Contatto cutaneo Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se l'irritazione peggiora o persiste.

Contatto per gli occhi Consultare un medico se l'irritazione peggiora o persiste. Come precauzione sciacquare gli occhi con acqua.

J-1000 FONDO FERRO**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

Ingestione Sciacquare la bocca con acqua. Nel caso di una ingestione in grande quantità, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Non noto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Mezzi di estinzione idonei Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Il prodotto di per sé non brucia. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari. Il materiale può essere scivoloso quando è bagnato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare adeguati indumenti di protezione. Indossare indumenti di protezione e apparati autonomi di respirazione.

Speciali procedure antincendio

Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Per chi non interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Le autorità locali devono essere informate se le perdite

J-1000 FONDO FERRO**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale** ... / >>

non possono essere circoscritte. Evitare l'inalazione di polvere dal materiale versato. Indossare unamaschera antipolvere in caso di formazione di polvere al di sopra dei limiti di esposizione.

Per chi interviene direttamente

Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Evitare la formazione di polvere.

Proteggere dall'acqua. Il materiale può essere scivoloso quando è bagnato.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Scopare o raccogliere la materia, deponendola in un contenitore appropriato per l'eliminazione. Evitare che l'acqua defluida venga a contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se sarà necessario spazzare la zona contaminata, usare un agente di soppressione della polvere che non reagisca col prodotto. Raccogliere la polvere utilizzando un aspirapolvere dotato di filtro HEPA. Evitare che si formi della polvere durante la ripulitura. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua. Le superfici contaminate saranno estremamente scivolose.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8 del SDS. Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13 del SDS.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

STOCCAGGIO ED IMMAGAZZINAMENTO: 1 ANNO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Non respirare la polvere prodotta da questo materiale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Adottare buone norme di ordine e pulizia. Ridurre al minimo la formazione di polveri in sospensione d'aria.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Evitare la formazione di polvere. Evitare un accumulo di polvere di questo materiale.

7.3. Usi finali particolari

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

MONZO PAINT

J-1000 FONDO FERRO

Revisione n.4
Data revisione 09/04/2019
Nuova emissione
Stampata il 11/04/2019
Pagina n. 5 / 12

IT

Non disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
TLV-ACGIH ACGIH 2018

POLVERI DI FERRO ATOMIZZATE RIDOTTE E NON RIDOTTE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		10				INALAB
TLV-ACGIH		3				RESPIR

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,1 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione								10 mg/m3
Dermica								40 mg/kg bw/d

MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	0,2			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

Controlli tecnici idonei

È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora). Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Se le misure ingegneristiche non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni di particolati di polvere inferiori al limite di esposizione professionale, indossare una protezione delle vie respiratorie adatta. In caso di molatura, taglio o utilizzo di un prodotto che può causare polvere, usare un adeguato sistema di aerazione locale onde mantenere l'esposizione al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali Il materiale può essere scivoloso quando è bagnato.

Protezione per occhi/volto

Portare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. Indossare occhiali aderenti se c'è formazione di polvere.

Protezione della pelle

- Protezione delle mani Usare una crema di protezione prima di manipolare il prodotto. Si consiglia l'uso di guanti protettivi. Guanti di PVC o altro materiale plastico.

- Altro Si consiglia di utilizzare indumenti da lavoro (camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi).

L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezione respiratoria In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare una maschera antipolvere in caso di formazione di polvere al di sopra dei limiti di esposizione.

Pericoli termici Non noto.

Misure d'igiene Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Controlli dell'esposizione

ambientale

Nessun richiesti provvedimenti particolari Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta
Colore	grigio
Odore	lieve
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,80 +/- 0,20 g/cm3 g/cm3
Solubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	49.000 cPs +/- 10.000 (ASTA 6 , RPM 10 , a 25°C)
Proprietà esplosive	Non disponibile

J-1000 FONDO FERRO**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : < 0.01 % - 0,15 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Non noto. Il materiale è stabile in condizioni normali.**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

POLVERI DI FERRO ATOMIZZATE RIDOTTE E NON RIDOTTE
Si decompone a contatto con: acidi.SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Stabile alle condizioni normali.

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

POLVERI DI FERRO ATOMIZZATE RIDOTTE E NON RIDOTTE
Evitare il contatto con: alogenuri metallici, alogenuri non metallici, acidi forti, ossidi alcalini.SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Evitare di diffondere la polvere. Esposizione all'aria o all'umidità per periodi prolungati.**10.5. Materiali incompatibili**SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Incompatibile con gli acidi forti e gli agenti ossidanti.**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT
Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali. Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Orale)	> 1193 mg/kg RATTO
LD50 (Cutanea)	> 4115 mg/kg RATTO

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg RATTO
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg CONIGLIO
LC50 (Inalazione)	> 200 mg/l/1h RATTO

MISCUGLIO DI 5-COLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)

LD50 (Orale)	64 mg/kg RATTO
LD50 (Cutanea)	87,12 mg/kg RATTO
LC50 (Inalazione)	0,171 mg/l/4h RATTO
LC50 (Inalazione)	2,36 mg/l/4h RATTO

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

MISCUGLIO DI 5-COLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)
1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONEMUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE	
LC50 - Pesci	> 2,18 mg/l/96h ONCORHYCHUS MYKISS, OECD TG203
EC50 - Crostacei	> 2,94 mg/l/48h DAPHNIA MAGNA, OECD TG202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,11 mg/l/72h PSEUDOKIRCHNERIELLA SUBCAPITATA, OECD TG201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 0,027 mg/l SELENASTRUM CAPRICORNUTUM

SILICIC ACID, LITHIUM MAGNESIUM SODIUM SALT

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h TROTA IRIDEA
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h DAPHNIA
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h ALGA

MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)

LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h ONCORHYNCHUS MYKISS
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h DAPHNIA MAGNA
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0052 mg/l/48h SKELETONEMA COSTATUM
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l ONCORHYNCHUS MYKISS
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l DAPHNIA MAGNA
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00049 mg/l SKELETONEMA COSTATUM

12.2. Persistenza e degradabilità

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Rapidamente degradabile

MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1,2-BENZISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,3 Log Kow

MISCUGLIO DI 5-CLORO-2-METIL-2H ISOTIAZOLO-3-ONE(CAS 26172-55-4) E DI 2-METIL-2H-ISOTIAZOLO-3-ONE (CAS 2682-20-4)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 0,486 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 27,50 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

J-1000 FONDO FERRO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.